

il foglio della settimana

6 MAGGIO 2018

SESTA DOMENICA DI PASQUA



Prima Lettura At 10, 25-48

Dagli Atti degli Apostoli

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!».

Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli concisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

Salmo Responsoriale Salmo 97 **Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere
la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato
la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra
hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Seconda Lettura I Gv 4, 7-10

*Dalla prima lettera di san Giovanni
apostolo*

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri,
perché l'amore è da Dio: chiunque
ama è stato generato da Dio e cono-
sce Dio. Chi non ama non ha cono-
sciuto Dio, perché Dio è amore. In
questo si è manifestato l'amore di
Dio in noi: Dio ha mandato nel mon-
do il suo Figlio unigenito, perché noi
avessimo la vita per mezzo di lui.
In questo sta l'amore: non siamo sta-
ti noi ad amare Dio, ma è lui che ha
amato noi e ha mandato il suo Figlio
come vittima di espiazione per i no-
stri peccati.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia
parola, dice il Signore, e il Padre mio
lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia

Vangelo Gv 15, 9-17

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di

questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

+ DOMENICA 6 MAGGIO SESTA DI PASQUA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

10.00 S. Messa (pro popolo)

10.30 ritrovo presso l'Oratorio, corteo con la banda di Mariano e Messa con la Cresima dei ragazzi di seconda media presieduta dal Delegato Vescovile Mons. Vittorio Nozza

12.30 *Celebrazione del Battesimo di Zanini Anna*

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera)

FESTA DELLO SPORT ALL'ORATORIO

LUNEDI' 7 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Carminati; Albina e Ida)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Callioni Giglio)

20.15 Rosario e Messa in Via Trieste

MARTEDI' 8 MAGGIO

BEATA VERGINE MARIA DI POMPEI

07.45 Lodi e S. Messa (Per una persona ammalata)

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Giovanni Brambilla e Frigerio Felicità; Pierangelo)

17.15 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.15 Rosario e Messa in Via Conte Ratti

MERCOLEDI' 9 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Aldo)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Silvia Infascelli)

20.15 Rosa- rio e Messa in fondo a Via San Marco

Inizia la Festa dell'Oratorio fino a Domenica 20 Maggio

GIOVEDI' 10 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Luigi)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Doneda Vincenzina) **con**

il Gruppo di preghiera di Padre Pio

20.15 Rosario e Messa in Via Verdi

VENERDI' 11 MAGGIO SAN FABIO

07.45 Lodi e S. Messa (Per due persone ammalate)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Teresina Mazzola; Ravanelli

Giuseppe e Virginia)

20.15 Rosario e Messa in Via Passo Resia

SABATO 12 MAGGIO SANTI NEREO E ACHILLEO

07.45 Lodi e S. Messa (Calegari Pier Giorgio, Albino)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Stefano Lanfranchi)

+ DOMENICA 13 MAGGIO SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE

In occasione della FESTA DELLA MAMMA

il Gruppo Missionario della Parrocchia organizza il banco vendita

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.00 S. Messa (pro populo) conclusione dell'anno catechistico

- Professione di fede dei ragazzi di Terza media

ore 11.00 Giochi all'oratorio e aperitivo per i ragazzi

ore 11.00 Presentazione del programma e del regolamento

del CRE 2018 per i genitori all'oratorio

17.45 Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli;

Pietro, Vincenzo e Mario Invernici)

MESSE DEL MESE DI MAGGIO

Lunedì 14 Via Bachelet

Martedì 15 Via Kennedy

Mercoledì 16 Via Trento

Giovedì 17 Via Colombera

Venerdì 18 Via Maestri del lavoro

Iscrizioni CRE 2018

Si raccolgono
dalle 16.30 alle 18.30
da lunedì 21
a Sabato 26 Maggio
e non oltre presso
la segreteria
dell'oratorio.

Il Sacramento dell'addio?!

La Cresima è un sacramento fondamentale, anche se apparentemente sembra un sacramento “minore”. È il sacramento che conclude il percorso di Iniziazione cristiana dei nostri ragazzi.

Qualcuno ironicamente ha affermato che la *Cresima si chiama anche “sacramento dell'addio”, perché dopo non si va più in chiesa.*

Invece questo è il sacramento che completa il percorso del diventare cristiani, anzi che ci rende perfetti cristiani. La Cresima si chiama anche “Confermazione”: conferma e rafforza la grazia che abbiamo ricevuto nel Battesimo, con la differenza che a ripetere le promesse fatte a suo tempo dai genitori questa volta sono i cresimandi in prima persona a rinnovare la propria fede.

Tuttavia non si nascondono le difficoltà. Un po' di colpa è da attribuire anche l'età dei cresimandi: in piena preadolescenza, distratti da tanti interessi, oberati dai compiti, molti abdicano con disinvoltura dalle responsabilità non ritenute necessarie, o che la famiglia non fa ritenere tali...

Comunque credo che, da un punto di vista pedagogico, sia bello poter dire a un ragazzo di quattordici anni: vai, adesso tocca te, noi genitori abbiamo voluto per te una formazione cristiana, adesso tocca a te confermarla e camminare in avanti nella via della fede.

Un'altra difficoltà è da attribuire al contenuto stesso della cresima perché non si capisce molto chiaramente quello che succede. Dal punto di vista catechistico occorre dire che la cresima come sacramento ha un fondamento teologico quanto mai incerto. Si tratta di una conferma e di un suggello del battesimo. Ciò dimostra che non avviene niente di sostanzialmente proprio. I bambini e gli adolescenti hanno già la capacità di partecipare pienamente alla vita della fede e della comunità.

Allora quale è il senso di questo Sacramento?

A me piace pensare che quando noi diciamo “Confermazione” non ci riferiamo tanto a ciò che facciamo noi, ma a quanto fa il Signore, vero protagonista dei Sacramenti. È Lui infatti che “conferma”. Conferma il suo amore per noi, attraverso il dono rinnovato del suo Spirito.

Insomma, è evidente che ricevere la Cresima significa principalmente fare un'esperienza sempre più consapevole della vicinanza del Signore e del suo amore.

Solo così avremo quella forza speciale per testimoniare la fede che solo lo Spirito Santo può dare rinvigorendo i suoi sette doni: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timore di Dio.

Questo giusto per ricordare che partecipare alla Cresima dei ragazzi vuol dire per tutti, genitori, padrini e madrine, parenti e amici, chiedersi: anch'io sono stato cresimato, ma come la vivo la mia Cresima?

Una parola particolare va rivolta ai padrini e alle madrine: a voi spetta il compito di garantire che i ragazzi, una volta cresciuti, si comportino da veri testimoni di Cristo. Per questo sappiate essere veri esempi di vita e di fede.